



Comunicato stampa

1 trimestre 2016 – Movimprese Artigianato

Veneto vicino a soglia 131mila imprese (131.065)

Luigi Curto: “meno cessazioni più iscrizioni rispetto allo scorso anno, un timido segnale dal Nord Est”

- ◆ Nel 1° trimestre 2016 nell'artigianato Veneto si è verificata una flessione dello **-0,75%** pari a **-990 imprese (13° posizione nel rank nazionale in termini percentuali)**;
- ◆ Il dato veneto -0,75% è anche quest'anno migliore di quello nazionale -0,92%;
- ◆ Sembra aver tenuto il NE (Veneto Friuli e Trentino tra le migliori)

Mestre 18 aprile 2016 - I dati di Unioncamere sulla nati-mortalità delle imprese artigiane nel I trimestre 2016 vedono il Veneto perdere un ulteriore pezzo del suo straordinario patrimonio di imprese artigiane. Si avvicina pericolosamente la soglia “psicologica” delle 131mila imprese iscritte nelle sette camere di commercio (a marzo sono esattamente 131.065), risultato raggiunto dopo un ulteriore saldo negativo nel 1° trimestre dello -0,75% che vale -990 aziende in meno (dato dalla differenza tra 2.724 iscrizioni e ben 3.714 cessazioni).

“Un primo semestre ancora drammatico in tutta Italia (12mila507 gli artigiani che mancano all'appello, oltre i due terzi della riduzione totale di imprese) che vede però le tre regioni del Nord Est soffrire un po' meno” -commenta a caldo **Luigi Curto**, Presidente regionale di Confartigianato che spiega: “dopo diversi trimestri in cui la nostra area registrava saldi peggiori della media, dallo scorso anno le cose vanno meglio. Ed anche nel 2016 si conferma che Veneto (-0,75%), Friuli (-0,86%) e soprattutto il Trentino (-0,46), quest'ultima la regione che ha registrato la migliore performance nazionale, sono tutte ben al di sotto del calo nazionale (-0,92%). Inoltre rispetto allo stesso periodo del 2015, nella nostra regione, sono calate più le chiusure che le nuove iscrizioni. Piccolissimi segnali positivi che non smorzano il dato generale di fortissima criticità”.

“Le quasi 4mila cessazioni in soli tre mesi, 450 al giorno, quasi 2 all'ora, -prosegue **Curto**- sono il segnale tangibile che il protrarsi della recessione sta riducendo allo stremo le nostre imprese che vivono sulla propria pelle il peso insostenibile dell'eccessiva pressione fiscale, del crollo dei consumi senza precedenti, del difficile e costoso accesso al credito, dell'annosa questione della riscossione dei crediti vantati nei confronti dei loro committenti e dalla PA. Una montagna già difficile da scalare senza il bisogno di vedersi appioppati sulle spalle ulteriori fardelli come tariffe energetiche lunari e penalizzanti per i più piccoli, Sistri, Tasi, Imu, burocrazia ed inefficienze varie”.

Scendendo nel particolare dei macrosettori che compongono il variegato mondo dell'artigianato Veneto si evidenziano alcune dinamiche interessanti. La prima da sottolineare con forza è la resistenza del manifatturiero (-0,71%). La tenuta della colonna portante del mondo artigiano che conta oggi 34.606 imprese è di buon auspicio. E' qui infatti che si esprimono a pieno tutte le caratteristiche che fanno delle PMI italiane il possibile asset competitivo su cui puntare per il rilancio dell'intero Paese. Competenze, design, il su misura, il recupero delle tradizioni e del gusto italiano, sono tutte

caratteristiche che valgono mercati, export, ricchezza. E quindi occupazione e bilancia commerciale. In sofferenza resta invece il comparto edile che ha perso ancora 1.618 imprese (-1,16%). Cala il comparto dei Trasporti (-1,15%), come si riducono, di poco in effetti, i servizi alla persona (-0,25%).

Vale la pena sottolineare come i servizi alle imprese sono tra i pochi settori in campo positivo + 0,99%.

Macrosettori - 1 ° trimestre 2016

	Attive	Iscrizioni	Cessazioni	Var	Var %
Manifatturiero	34.606	664	910	- 246	-0,71%
Costruzioni	50.304	1.028	1.618	- 590	-1,16%
Trasporto	8.099	81	175	- 94	-1,15%
Servizi alle imprese	7.352	335	263	72	0,99%
Servizi alla persona	16.069	286	327	- 41	-0,25%

NS elaborazioni su dati Infocamere